

dine del giorno sopra la proposta dell'onorevole deputato Boggio.

Nè io credo che si perderà del tempo, anzi credo che ne faremo non poco guadagno riconoscendo il vero stato delle cose, onde si possa il più prontamente possibile apportarvi qualche rimedio, così si saprà quello che sarà più urgente; e concludo pregando la Camera a lasciar libero corso alle interpellanze, se vuole levarsi davanti ogni impaccio per lo sfogo delle materie parlamentari.

PRESIDENTE. Domando se la proposta pregiudiziale del deputato Lazzaro è appoggiata.

LAZZARO. Per evitare ulteriori discussioni, io mi unisco all'ordine del giorno puro e semplice che fu proposto dal deputato La Porta, e ritiro la mia proposta.

PRESIDENTE. Metto ai voti pertanto l'ordine del giorno puro e semplice del deputato La Porta.

(Dopo prova e controprova, è rigettato.)

Ora metto a partito la proposta Boggio per la posposizione delle interpellanze ai bilanci.

(È approvata.)

Si passa adunque alla discussione della parte straordinaria del bilancio 1864. (*Movimento generale*)

Prima ha la parola il deputato Giorgini per presentare la relazione di un progetto di legge.

RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE PER LA REPRESSIONE DEL BRIGANTAGGIO NELLE PROVINCE NAPOLETANE.

GIORGINI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione della Commissione sul progetto di legge per proroga di alcuni articoli della legge 7 febbraio 1864, per la repressione del brigantaggio nelle provincie napoletane.

PRESIDENTE. Questo progetto di legge sarà stampato e distribuito.

PERUZZI, ministro per l'interno. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il ministro dell'interno ha la parola.

PERUZZI, ministro per l'interno. Siccome la legge del 7 febbraio 1864 spira il 30 di questo mese, ed oggi siamo già ai 27, così pregherei la Camera a voler porre all'ordine del giorno per la seduta di domani questa legge, sulla quale è ora presentata la relazione.

PRESIDENTE. Se non vi hanno osservazioni in contrario, io porrò pertanto all'ordine del giorno per la seduta di domani la discussione del progetto di legge testè accennato dall'onorevole ministro dell'interno.

GUERRIERI. Domando la parola per fare una mozione d'ordine.

Dopo il voto della Camera mi pare che dovrebbero gl'interpellanti ritenersi iscritti nella discussione del bilancio, altrimenti le interpellanze sarebbero state veramente escluse; per conseguenza io propongo che gl'interpellanti si ritengano come iscritti nella discussione del bilancio, secondo l'ordine della loro richiesta.

PRESIDENTE. Le dirò appunto che si sono realmente iscritti da sè in quest'ordine.

L'onorevole Mazziotti intenderebbe interpellare i ministri dell'interno e della guerra sul vero stato dei masnadieri nel Salernitano (*Si ride*), e intorno ai mezzi ai quali pensa il ministro di appigliarsi per reprimere il brigantaggio nel Salernitano.

Interrogo i signori ministri a cui è rivolta l'interpellanza, se, e quando intendano di rispondere a questa interpellanza.

PERUZZI, ministro per l'interno. Essendosi testè deciso di discutere domani una legge la quale appunto ha per iscopo la repressione del brigantaggio, crederei opportuno che l'onorevole Mazziotti potrebbe in occasione della discussione generale di quella legge far le domande che annunzia nella sua interpellanza. Per conseguenza io lo pregherei di ritirare l'interpellanza e di parlare domani in occasione della legge. Così otterrebbe perfettamente lo scopo che si propone.

MAZZIOTTI. Aderisco pienamente, e riservandomi di parlare nella discussione di quella legge prego l'onorevole presidente d'iservermi.

PRESIDENTE. Lo iscriverò appena sarà fatto l'ordine del giorno.

DISCUSSIONE GENERALE SULLE SPESE STRAORDINARIE DEL BILANCIO PEL 1864.

PRESIDENTE. Secondo la deliberazione della Camera apro la discussione generale sulle spese straordinarie del bilancio pel 1864.

Il deputato Massei ha facoltà di parlare.

MASSEI. Rade volte chiesi la parola in questo rispettabile Consesso; perciò spero che vorrà essermi cortese per poco tempo della sua attenzione. Per questo modo la Camera proverà che forse non bene si apponeva il mio amico La Porta quando diceva che non si vogliono ascoltare sempre coloro i quali parlano da questo lato.

Comincerò col dire che io nego il mio voto al bilancio delle spese straordinarie proposte dal Ministero. Noi abbiamo votato altre volte bilanci ordinari, e bilanci straordinari, e qual frutto ne abbiamo ricavato finora? Se io guardo alla politica estera, vedo poco o niun frutto: se io guardo alla politica interna, vedo del pari poco o niun frutto. Nessuno mi accusi, o signori, di essere mosso da passione, da interesse, da ambizione. Alla mia età, le passioni e l'interesse svaniscono; alla mia età si cerca di dire il vero, si cerca di lasciare un onorato nome di sè. Sì, o signori, la politica del Ministero attuale non fu plausibile in quanto all'estero, non fu plausibile in quanto all'interno.

Noi non siamo ancora una nazione indipendente. Una nazione indipendente è padrona in casa sua; e noi non siamo padroni in casa nostra. Non si è padroni in un paese in cui si accampano eserciti forestieri. Nei tempi addietro ve ne accampava uno, oggi ve ne accampano due.

Che ha fatto il Ministero per far levare le tende a